

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et
Moderna Musica

i Concerti dell'Ensemble Seicentonovecento

XVI edizione

omaggio a
Francesco Paolo Tosti



INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO MUSICAIMMAGINE

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et Moderna Musica
i concerti dell'ensemble seicentonovecento
direttore artistico e musicale Flavio Colusso

XVI edizione



INFO +39.328.6294500

www.musicaimmagine.it • info@musicaimmagine.it



I CONCERTI IN ABBONAMENTO*

- ▶ 7 marzo - ore 20 **LO SPECCHIO DELLE DAME** Ensemble Seicentonovecento
musiche di Caccini, Colusso, D'India, Luzzaschi
- ▶ 5 aprile - ore 19 **KAAÅS PIANO TRIO** *musiche di Leiviskä, Schumann, Whittall*
- ▶ 19 aprile - ore 20 **I NAVIGANTI DEL TEMPO.2** Ensemble Seicentonovecento
musiche di Amodei, Carissimi, Colusso
- ▶ 4 maggio - ore 20 **OMAGGIO A FRANCESCO PAOLO TOSTI**
Donata d'Annunzio Lombardi *soprano*, Leonardo Caimi *tenore*, Isabella Crisante *piano*
musiche di Tosti
- ▶ 24 maggio - ore 20 **SUOMI 100: NATURA E MUSICA**
Jaani Helander *violoncello*, Pauli Jämsä *pianoforte*
musiche di Kokkonen, Mjaskovski, De Falla, Sibelius, Stravinsky
- ▶ 27 settembre - ore 20 **UNA PLACIDA NOTTE... ROMANZE, DUETTI E CANZONI**
Plácido Domingo jr *voce*, Maria Chiara Chizzoni *soprano*, Riccardo Biseo *pianoforte*
musiche di Bernstein, Biseo, Brel, Domingo, Colusso, Lloyd Webber, Loewe, Puccini
- ▶ 4 ottobre - ore 19 **CORDE, PIZZICHI E CAREZZE**
Marianna Henriksson *cembalo*, Ludovico Takeshi Minasi *cello*, Simone Vallerotonda *tiorba*
musiche di Frescobaldi, Gesualdo, Merula, Picchi, Rossi
- ▶ 31 ottobre - ore 20 **IL PIANOFORTE DI LISZT.4** Jan Jiracek von Arnim *pianoforte*
musiche di Beethoven, Liszt
- ▶ 8 ottobre - ore 20 **BACH E L'ITALIA.3** Chiara Bertoglio *pianoforte*
musiche di Bach, Bach/Bertoglio, Bach/Busoni
- ▶ 29 novembre - ore 20 **SALOTTO HELBIG** Ensemble Seicentonovecento e illustri ospiti
musiche di Chopin, Liszt, Schubert/Liszt, Debussy

* la programmazione potrebbe subire variazioni

ALBO D'ORO

Amico benemerito Maria Teresa Giancola • Claudio Ledda • Silvana Ribacchi
Giovanni Scaffoni • Bianca Maria Radaelli Molinari Pradelli • Giovanni Eder
Istituzioni ed aziende amiche Fundación Giacomo Lauri Volpi • MR Classics
ENERGIJA risultati in azione • Millenium Audio Recording

giovedì 4 maggio • ore 20

omaggio a Francesco Paolo Tosti

Donata D'Annunzio Lombardi *soprano*

Leonardo Caimi *tenore*

Isabella Crisante *pianoforte*



ore 18

L'Istituto Nazionale Tostiano
presentazione a cura di Gianfranco Miscia



programma

Francesco Paolo Tosti [1846-1916]

Malia

Vorrei

Non t'amo più

Ballo al Claridge Hotel [pianoforte solo]

Vorrei morire

Chitarrata abruzzese

Amour! Amour!

L'ultima canzone

Ninna nanna

For ever and for ever [pianoforte solo]

L'alba separa dalla luce l'ombra [dalle 4 canzoni di Amaranta]

First Waltz

La Roma che Tosti conobbe a cavallo tra il 1870 e il 1871, e che frequentò per circa un decennio prima di stabilirsi definitivamente a Londra, era musicalmente molto attiva. Margherita di Savoia, futura regina d'Italia, aveva studiato mandolino, liuto, pianoforte, organo e naturalmente canto, prima col maestro Vera e poi con il nostro Tosti. Grazie soprattutto a Giovanni Sgambati e ad altri musicisti la Roma umbertina si apriva alla conoscenza della musica europea mediante istituzioni illustri: la Società Orchestrale Romana, l'Accademia Filarmonica Romana e l'Accademia di Santa Cecilia che, proprio con Sgambati, nel 1869, inaugurava una classe di pianoforte per i giovani non abbienti. Vi erano poi i salotti aristocratici, a cominciare da quello della Regina, prima al Quirinale e poi nel Palazzo Margherita in via Veneto, delle famiglie Torlonia, Odescalchi, Minghetti, Rospigliosi, Caetani, Pignatelli, Helbig ed altri, cui si aggiungono quelli degli stessi musicisti: di Sgambati, o di Tosti in via dei Prefetti. In questi ambiti Roma accolse le celebrità del tempo, tra le quali Anton Rubinstein, Hans von Bulow, Wagner, Liszt.

A Roma, dopo la solida formazione napoletana, Tosti si affermava progressivamente e la sua presenza a corte si fece assidua: le sue capacità di bravo cantante e didatta - tra i migliori del tempo secondo Verdi - riuscirono a fargli conquistare la considerazione di molti tra i suoi colleghi illustri. La stima raccolta nella capitale d'Italia aprì le porte dell'editore Ricordi di Milano consentendo alle sue opere una progressiva affermazione. Non possiamo

non immaginare Tosti, ovviamente con d'Annunzio, ospite nel salotto di Villa Lante al Gianicolo tenendo conto delle tradizioni culturali e musicali degli Helbig. Possiamo pensare per il concerto odierno ad un "ritorno" di Tosti nella sua amata Roma che poi gli consentì di affermarsi in Inghilterra presso la corte quale maestro di canto dei figli della regina Vittoria e di una schiera nutrita di personalità dell'aristocrazia e alta borghesia del tempo sino a diventare personaggio à la page e sir nel 1908 con Edoardo VII.

Cent'anni dalla sua morte, avvenuta proprio a Roma nel 1916, possiamo affermare che Tosti non solo era la "colonna sonora" di quel mondo ma che il suo messaggio è vivissimo e di grande richiamo ancora oggi e su scala mondiale. Le sue opere sono immortali e, sebbene obliato per un certo tempo dalla musicologia italiana che ha ritenuto il mondo del salotto, i suoi prodotti e i protagonisti di non grande qualità (non sempre a torto), il recupero è stato totale e profondo. L'Istituto Nazionale Tostiano ha ripubblicato tutte le circa quattrocento composizioni del maestro abruzzese, nativo di Ortona a Mare, e avviata quella che Francesco Sanvitale, storico direttore dell'Ente, chiamava la *Tosti renaissance*. La presenza di Tosti a Villa Lante costituisce, ad un tempo, una sorta di continuità e consapevolezza storica. Aver approfondito le vicende musicali di Tosti ci consente oggi di apprezzare le sue composizioni nel modo migliore attraverso interpreti come Donata D'Annunzio Lombardi, Leonardo Caimi ed Isabella Crisante che rappresentano gli "ambasciatori" tostiani per aver recuperato una dimensione interpreta-

tiva corretta che ci fa apprezzare la raffinatezza della scrittura musicale del Maestro. Bisognerebbe entrare nel dettaglio ma, in questa sede, è preferibile indicare qualche elemento di fondo. Innanzitutto questo genere di musica per poesia è diverso da altri: il musicista deve essere anche, come nel Barocco, musicista oratore, cioè conoscere profondamente i testi, la loro struttura e qualità per poterli "tradurre" musicalmente. Ciò significava per Tosti capire lo specifico delle lingue e dei meccanismi poetici, capacità che apprezziamo ascoltando *mélodie* e *song* (*Amour! Amour!* e *First Waltz*). Per il nostro idioma perfette sono le celebri *Malia*, *Vorrei*, *Non t'amo più*, *Vorrei morire*, *L'ultima canzone*, e non poteva mancare un riferimento alla terra d'origine con *Chitarrata abruzzese*. E poi Gabriele d'Annunzio, che giovanissimo iniziò a collaborare con Tosti nel 1880 con *Visione* per rimanere amico e collega di una vita donandoci capolavori come *Ninna nanna* - scritta per il figlio del pittore Francesco Paolo Michetti - e *L'alba separa dalla luce l'ombra*, dalle *Quattro canzoni di Amaranta* del 1907. Lo stesso d'Annunzio è stato il testimone dei salotti romani che descrive nelle puntuali note pubblicate su «La Tribuna». Un Abruzzo protagonista della cultura *Belle Époque* che fonde magistralmente tradizioni popolari, visione europeista, vocazione mediterranea anche della vocalità. Il termine più frequentemente usato da Tosti per i sottotitoli delle opere non è *romanza* ma *melodia*. Anche questo segna la modernità e il distacco dal primo Ottocento recuperando un valore, appunto la melodia, di cui ci siamo forse vergognati un po' e che oggi il mondo ci invidia.

Gianfranco Miscia

DONATA D'ANNUNZIO LOMBARDI

Riconosciuta per le sue doti vocali e attoriali come una delle più qualificate interpreti pucciniane (Magda, Mimi, Musetta, Liù, Cio-Cio-San, Suor Angelica) è stata premiata con il prestigioso *Albo Oro Puccini* dal Festival Puccini di Torre del Lago. Nel suo repertorio anche Maria Stuarda, Violetta, Desdemona, Micaela (*Carmen*), Adalgisa (*Norma*), Maddama Cortese (*Viaggio a Reims*), *La damoiselle élue* di Debussy. Si è esibita in prestigiosi teatri come Scala di Milano, Opera di Roma, Regio di Torino, Carlo Felice di Genova, Massimo di Palermo, Arena di Verona, Regio di Parma, Comunale di Firenze, San Carlo di Napoli, Michigan Opera di Detroit, Opernhaus di Zurigo, Champs Elysées e Châtelet di Parigi, Royal di Versailles, Staatstheater di Stoccarda, Mann Auditorium di Tel Aviv, Royal Opera House Muscat-Oman, con direttori quali Bareza, Caetani, Humburg, Guingal, Renzetti, Pidò, Oren, Veronesi, Bartoletti, Lu Jia, Malgoire, Pesko, Tate, R. Abbado, Queller, Maazel, Domingo e registi come Zeffirelli, Zambello, Savary, Landi, Puggelli, Mariani, Patroni Griffi, Scaparro, Miller, Decker, Pizzi.

Tra i numerosi premi: *Les Victoires de la Musique Classique* (Châtelet di Parigi); *Mattia Battistini* di Rieti; *Francesco Paolo Tosti* di Ortona. Grazie agli studi giovanili presso la prestigiosa scuola di danza di Liliana Così e Marinel Stefanescu ha affrontato con finezza e disinvoltura anche il repertorio operettistico. Laureata in Storia della musica e in Psicopedagogia svolge attività di ricerca ed ha for-

mulato un nuovo metodo tecnico-vocale di tipo "olistico" che sta ottenendo un notevole successo. È membro onorario dell'Istituto Nazionale Tostiano di Ortona.

LEONARDO CAIMI

Diplomato in Canto e Clarinetto ha inoltre studiato composizione. In seguito si è laureato in Filosofia col massimo dei voti e la lode. Le sue qualità vocali ed attoriali sono state riconosciute già all'inizio della carriera in occasione di importanti concorsi lirici di cui è sempre risultato vincitore: tra questi ricordiamo il *Toti dal Monte* di Treviso, *Rocca delle Macie*, *Marcello Viotti* di Vercelli, As.Li.Co, *Ferruccio Tagliavini*, *Voci Verdiane* di Busseto.

Ha cantato in prestigiosi teatri e festival fra cui: Scala di Milano, Festival di Salisburgo, Deutsche Oper di Berlino, Semperoper di Dresda, La Monnaie di Bruxelles, Carlo Felice di Genova, Festival Puccini di Torre del Lago, Opera di Roma, Regio di Torino, Donizetti di Bergamo, NCPA di Pechino, Petruzzelli di Bari, Grand Théâtre di Tours, Opéra de Rennes, Opera di Graz, Verdi di Trieste, Verdi di Busseto, Bellini di Catania, Detroit Opera House e diversi teatri in Giappone e in Corea, con direttori quali Muti, Maazel, Gelmetti, Stefanelli, Queller, Lombard, Rizzi Brignoli, e registi come Zeffirelli, Lepage, Vizioli, Pagliaro, Scaparro, Scola.

Attualmente il suo repertorio abbraccia i principali ruoli da tenore lirico e lirico spinto, tra cui i pucciniani Rodolfo, Ruggero, Degrieux, Pinkerton, Cavaradossi, Calaf; i verdiani Ric-

cardo, Don Carlo, Radames, Alfredo; Nemorino ne *L'elisir d'amore*; Fritz ne *L'Amico Fritz*, Maurizio di Sassonia in *Adriana Lecouvreur*, Don José nella *Carmen*, Samson in *Samson et Dalila*.

ISABELLA CRISANTE

Diplomatasi a 17 anni a Pescara con M. Michellini, si è specializzata a Roma in Musica da camera con il M° Cerroni. L'incontro con il soprano Maria Vittoria Romano la avvicina alla lirica e alla musica vocale da camera.

Insegna al Conservatorio di Pescara ed è pianista ufficiale in vari concorsi internazionali di canto in Italia e in Giappone.

Ha registrato per RAI3 e inciso per Nuova Era e Bongiovanni. Consulente artistico dell'Istituto Nazionale Tostiano, con cui collabora dal 1980, partecipa all'incisione integrale delle romanze di Tosti *The song of a life* per la Brilliant Classics di cui è stato pubblicato quest'anno, in occasione del centenario dell'autore, il primo cofanetto. Ha effettuato tournée e tenuto masterclass in Canada, Malta, Gran Bretagna, Francia e Giappone.

Ha collaborato come maestro di palcoscenico con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto e il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano; dal 2007 ricopre il ruolo di aiuto regista presso il Teatro Marrucino di Chieti ed ha firmato alcune regie rossiniane.

Con Donata D'Annunzio Lombardi, in un sodalizio artistico ventennale, realizza concerti, masterclass, incisioni discografiche e tournée in Europa e in Giappone.

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti.

H.C. Robbins Landon, 1993

Fondato e diretto da Flavio Colusso, è uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale; da quasi trent'anni è impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato e in prime esecuzioni di musica contemporanea. L'Ensemble dal 2002 è residente a Villa Lante al Gianicolo, presso l'*Institutum Romanum Finlandiae*, dove svolge il suo ciclo di produzioni *L'Orecchio di Gianno: Dialoghi della Antica & Moderna Musica*; in questo luogo straordinario ed evocativo i suoi artisti hanno trovato la loro sede ideale: qui si danno appuntamento, con illustri ospiti e compositori, formando una sorta di laboratorio in cui sperimentare e creare nuove proposte ed "alchimie musicali".

Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 60 CD per EMI, MR Classics, Bongiovanni, M10-France, Brilliant Classics), realizzate avvalendosi della collaborazione di solisti celebri fra cui Nina Beilina, Gemma Bertagnolli, José Carreras, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Giorgio Gatti, Sara Mingardo, Patrizia Pa-

ce, Giuseppe Sabbatini, Pietro Spagnoli, Vito Paternoster, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, si segnala il vasto repertorio per gli "evirati cantori" inciso con il soprani-sta Aris Christoffellis per la EMI; le rarità e prime incisioni assolute di opere di Abbati-ni, Amodei, Anfossi, Cherubini, Geremia, Händel, Mariani, Mascagni, Mozart, Pale-strina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccaj, Vivaldi, e molti altri. È impegnato dal 1983 nello studio, riscop-erta ed esecuzione dell'opera di Giaco-mo Carissimi del quale ha già registrato tutti gli oratori in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, l'Acadé-mie de France à Rome e numerosi partner europei nell'ambito del progetto mul-timediale "Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale", e la raccolta com-pleta di mottetti "Arion Romanus": ha ini-ziato ad incidere l'integrale degli oratori



di Antonio Draghi nell'ambito del "Pro-getto Draghi: Italia-Austria".

Ha inoltre realizzato il *Primo Libro di Ma-drigali di Archadelt* in collaborazione con l'Académie de France à Rome e il Museo del Louvre in occasione dell'esposizio-ne "Francesco Salviati e La bella Manie-ra"; l'oratorio *La nascita del Redentore* di Anfossi la cui prima esecuzione moderna, eseguita dall'Ensemble presso l'Audito-rium RAI del Foro Italico, è stata trasmes-sa in diretta radiofonica europea per la stagione U.E.R.; la prima esecuzione del-le *Musiche per le Quarant'hore* di Padre Raimo di Bartolo per il Teatro San Carlo di Napoli; per i novant'anni dell'Associa-zione "A. Scarlatti" di Napoli l'esecuzione scenica "napoletanizzata" della *Rappre-sentatione di Anima et di Corpo* di De' Cavalieri; il film musicale *Palestrina prin-ceps musicae* di Georg Brintrup, prodotto per la Televisione tedesca ZDF e il canale europeo Arte, presentato in prima assolu-ta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il nuovo film dello stesso regista, *Santini's Netzwerk* (La rete di Santini), per la WDR.

L'Ensemble ha eseguito molti program-mi anche sotto la direzione di Francesco Caracciolo, Carlo Franci, Alberto Gallet-ti, Angelo Inglese, Marcello Panni, Car-los Piantini, François Polgar, Gian Rosario Presutti, Francesco Quattrocchi, Viesoslav Sutej, Alberto Zedda.

*Suomi
Finland*
100



MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE

in copertina Théobald Chartran
Ritratto di Francesco Paolo Tosti (Londra 1898)
olio su tela (particolare) Museo Tosti - Ortona